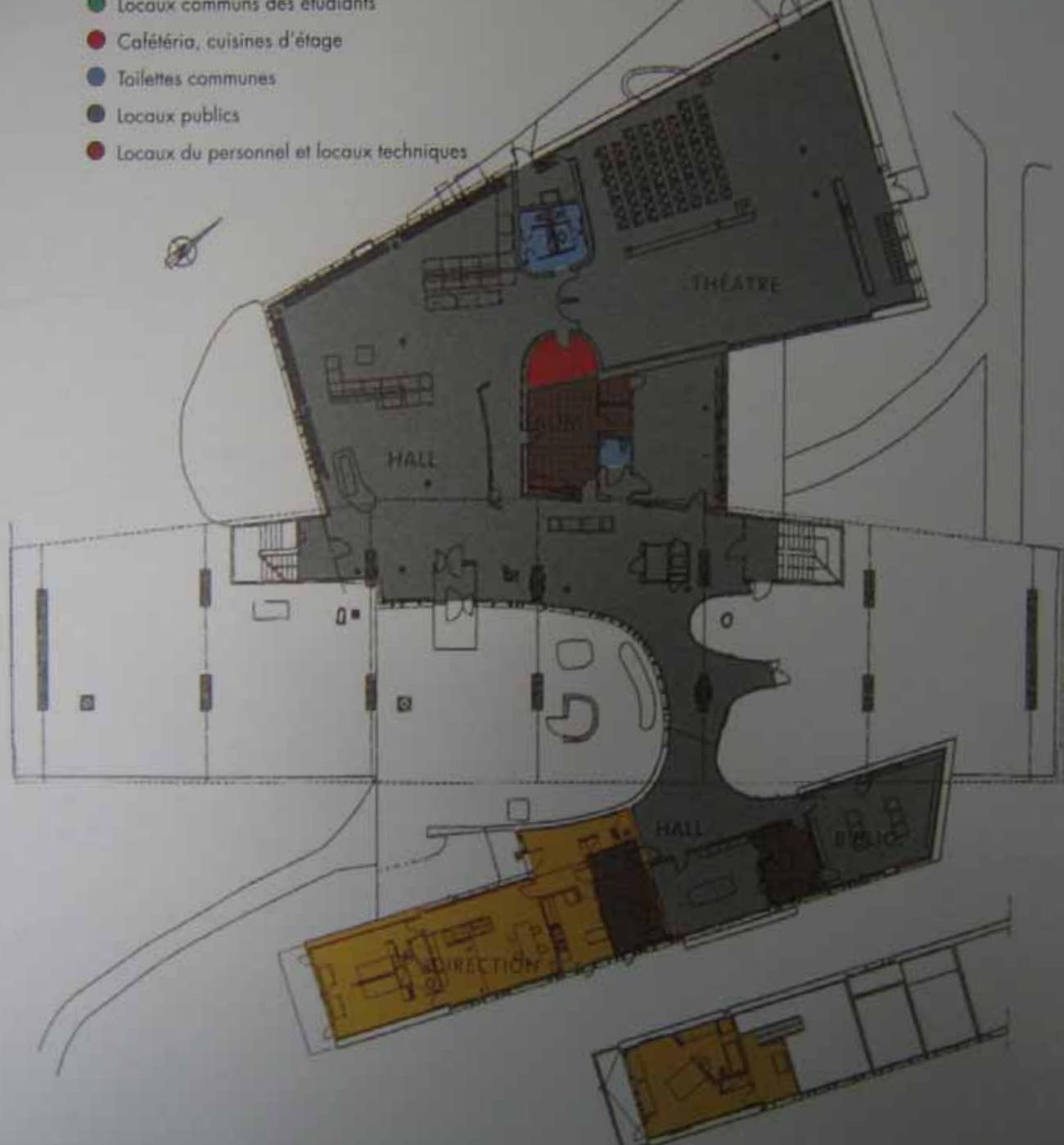


**arredo come margine interno | charlotte perriand e le corbusier
stanze**

[sources: j. barsac, unart d'habiter, Paris 2005]

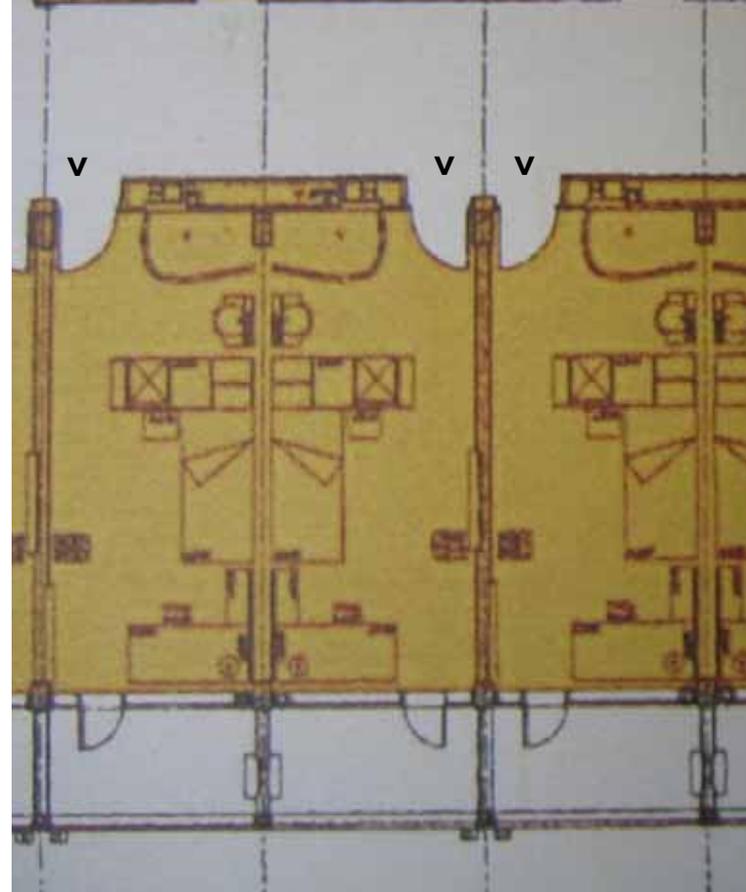
- Locaux communs des étudiants
- Cafétéria, cuisines d'étage
- Toilettes communes
- Locaux publics
- Locaux du personnel et locaux techniques



padiglione del brasilie
cité universitaire, parigi 1959
progetto architettonico: le corbusier
interni: charlotte perriand

foto: andrea jesolo





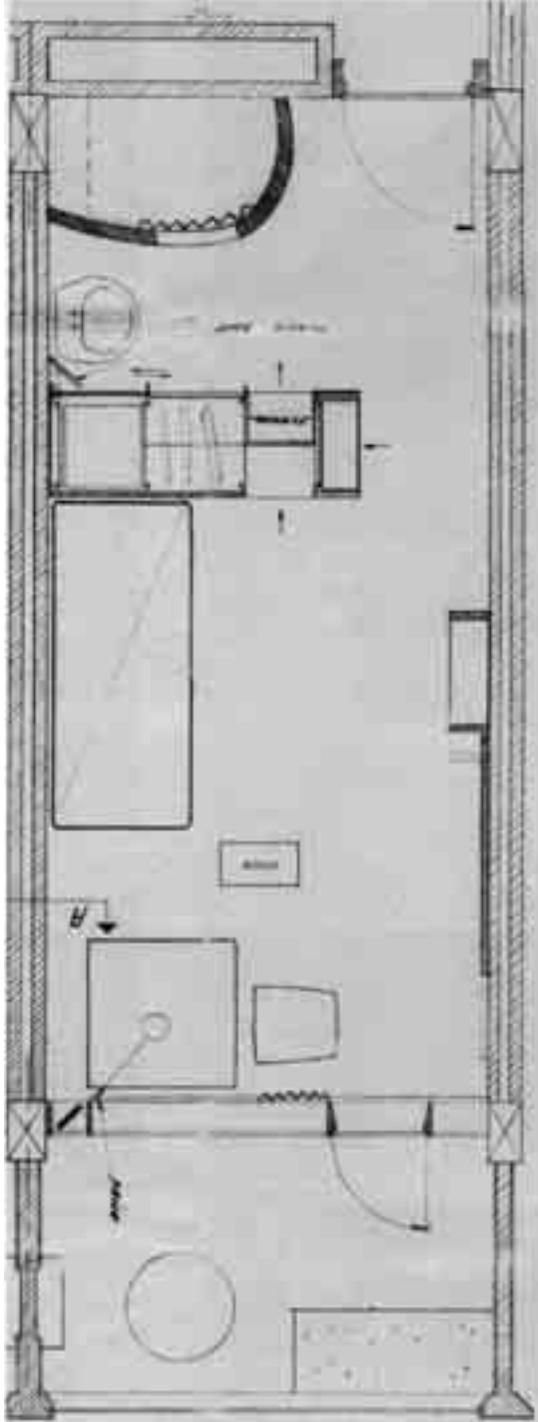
la stanza tipo è suddivisa in tre zone: la prima, accanto all'ingresso ospita il vano della doccia, il lavabo e una armadiatura che la divide dalla seconda zona, quella con il letto; infine, accanto alla finestra la zona destinata allo studio

il piano studio è indipendente dalla finestra (4) che, in realtà, è una vera e propria parete vetrata, di cui fanno parte anche la porta per accedere alla terrazza e lo sportello per la ventilazione



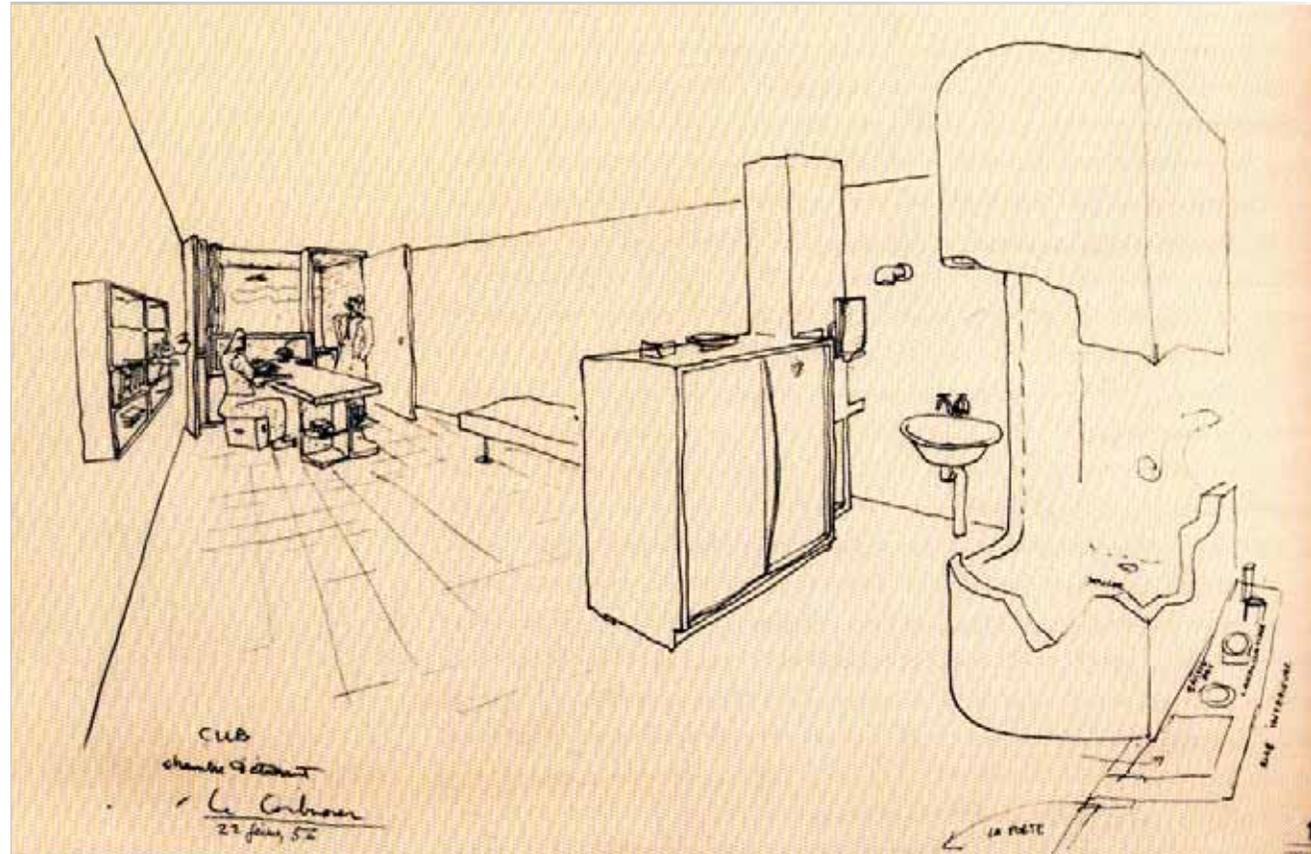
la doccia è un elemento completamente indipendente, una forma libera all'interna di un sistema che predilige le linee ortogonali e le forme semplici

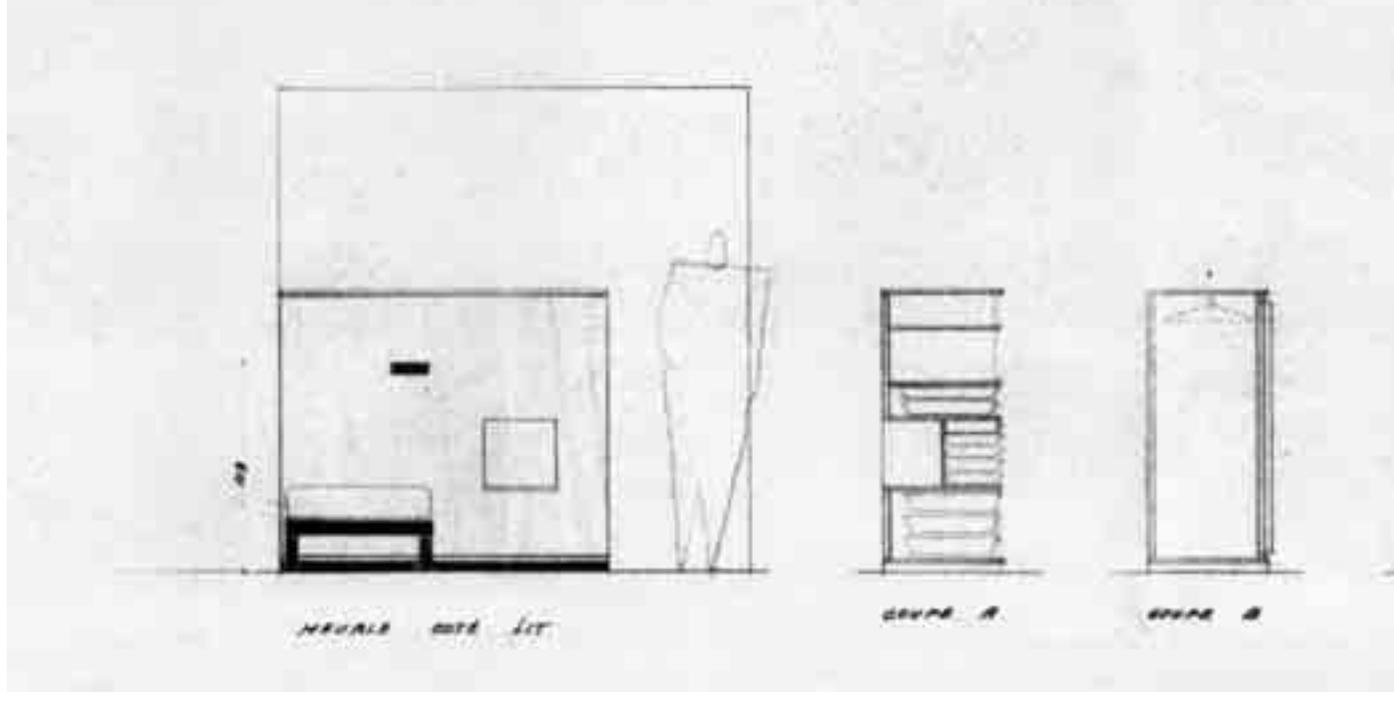
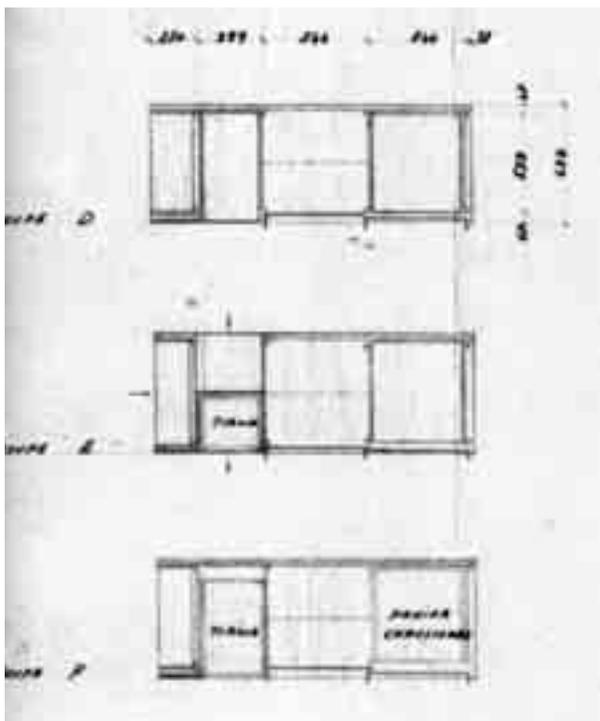
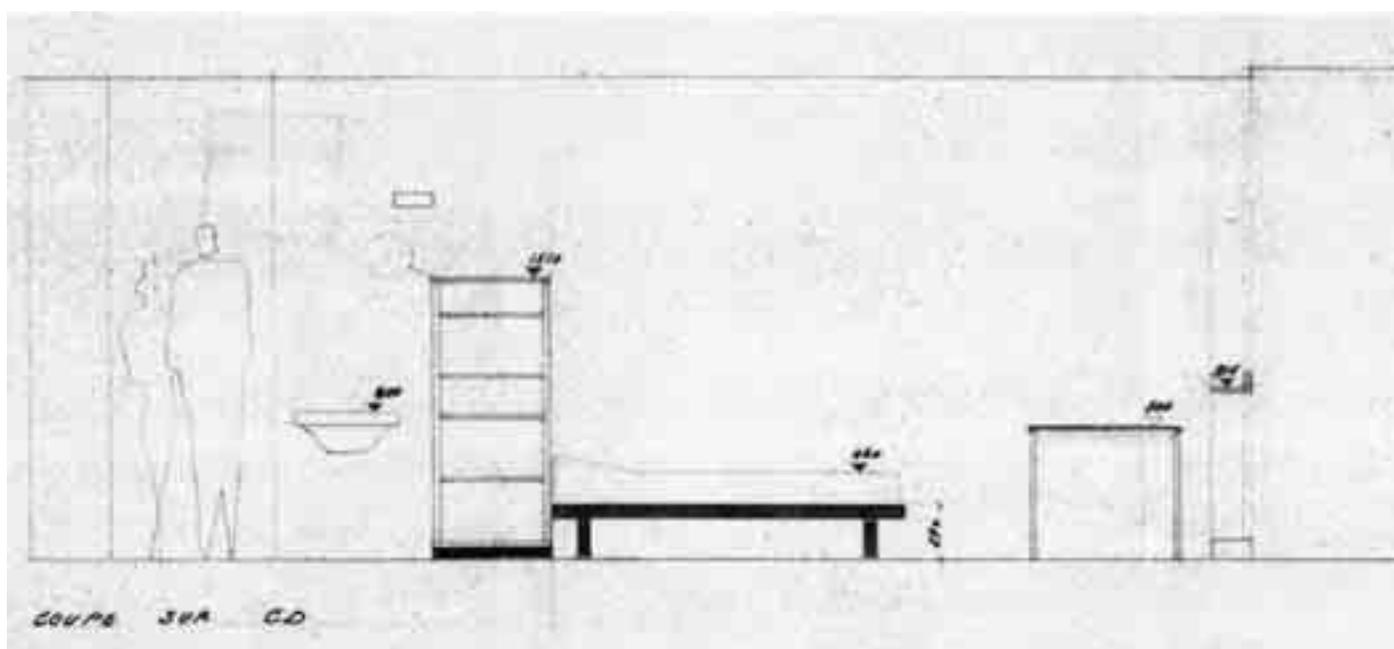
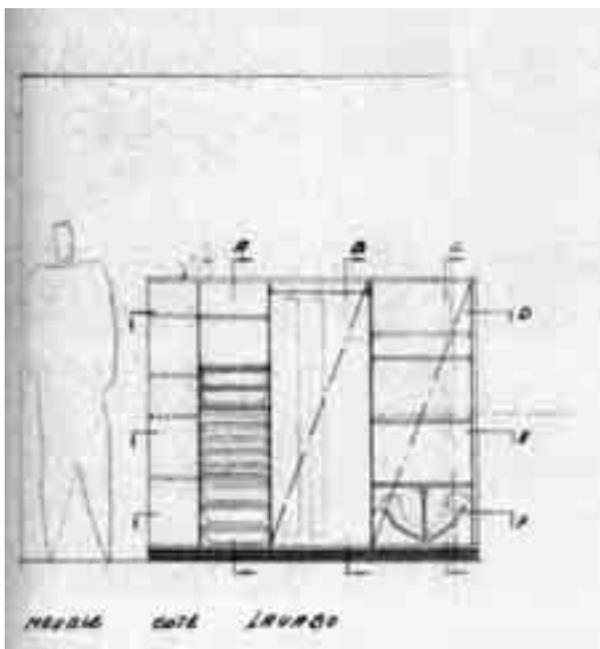
i colori con cui sono dipinti i diversi elementi dello spazio (porte finestre pareti ecc.) concorrono a determinare l'equilibrio della composizione: il colore rappresenta una sublimazione della materia e del materiale



dettaglio della pianta degli
arredi con la sequenza
porta, doccia, lavabo,
armadio, letto, scrivania,
pan-de-verre, terrazza

a seguire
tavola di insieme degli
elementi di arredo e della
loro posizione nella stanza
(charlotte perriand)

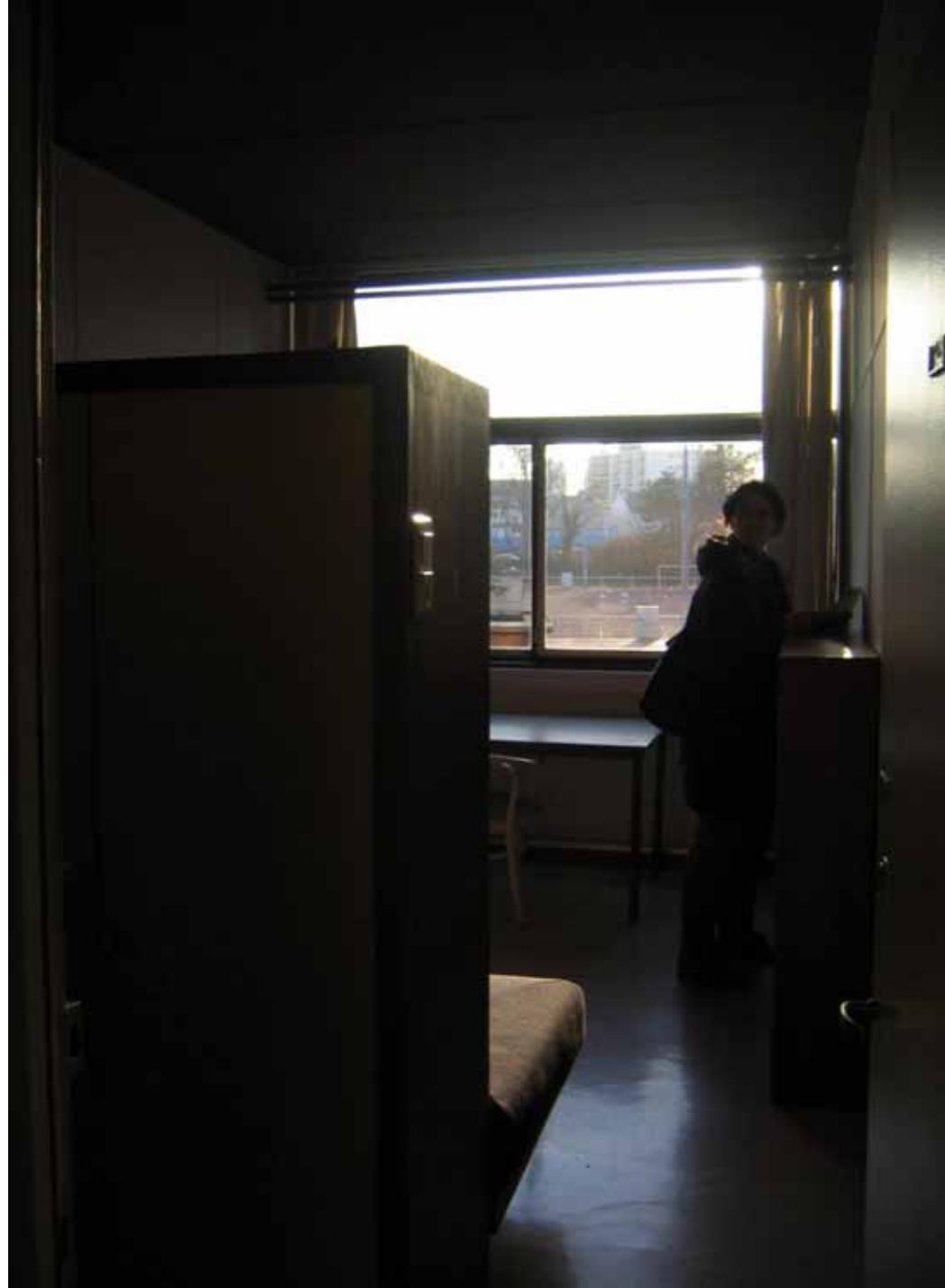




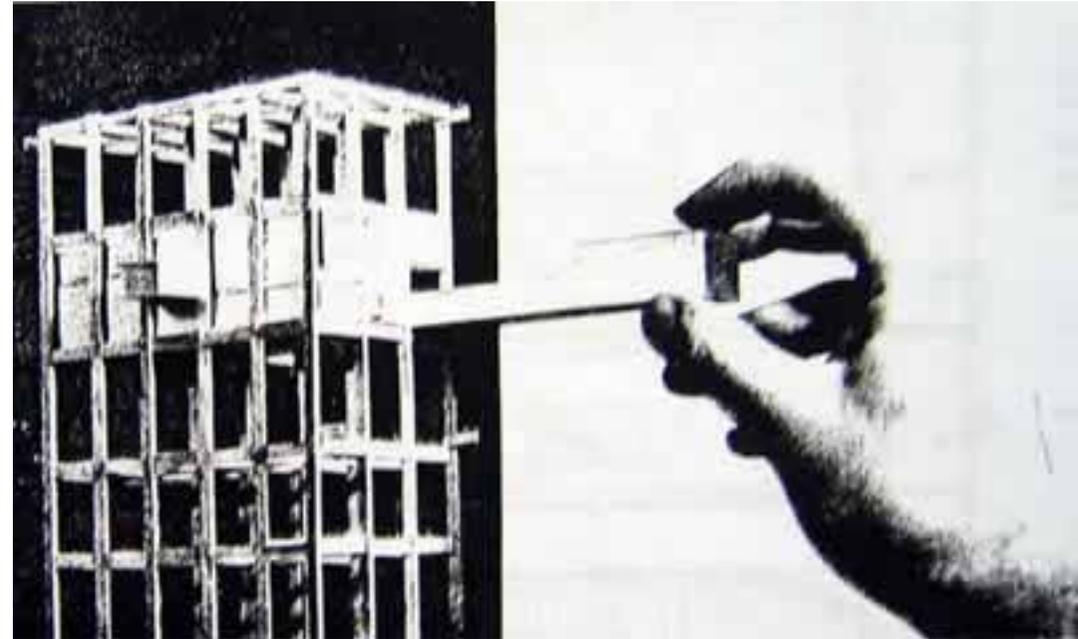


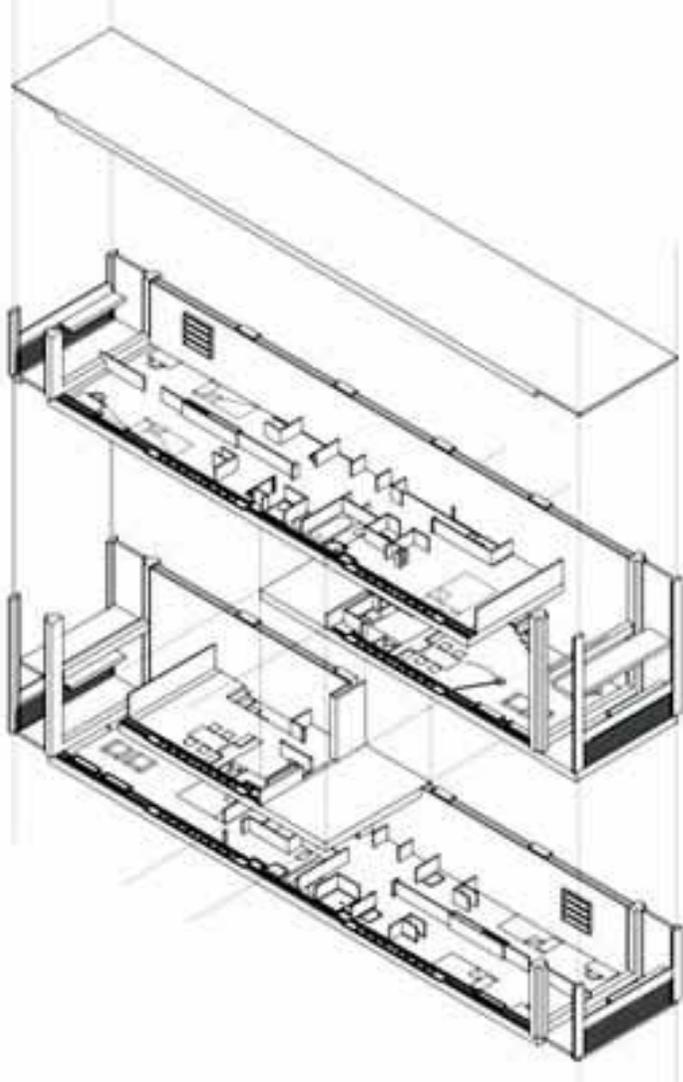
padiglione svizzero
cit  universitaire, parigi 1932
progetto architettonico: le corbusier
interni: charlotte perriand





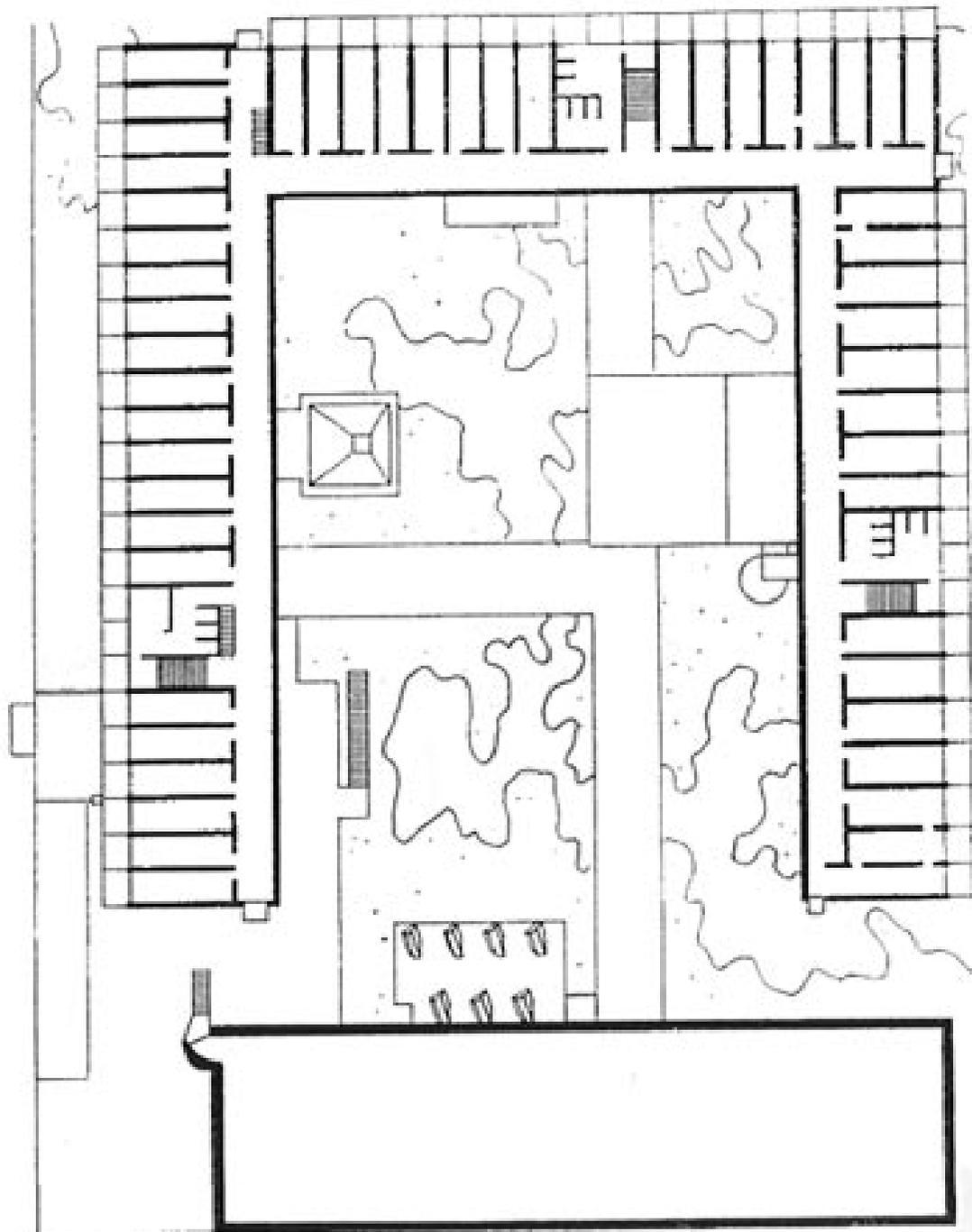
unité d'habitation
marsiglia 1946-52
progetto architettonico: le corbusier
interni: charlotte perriand







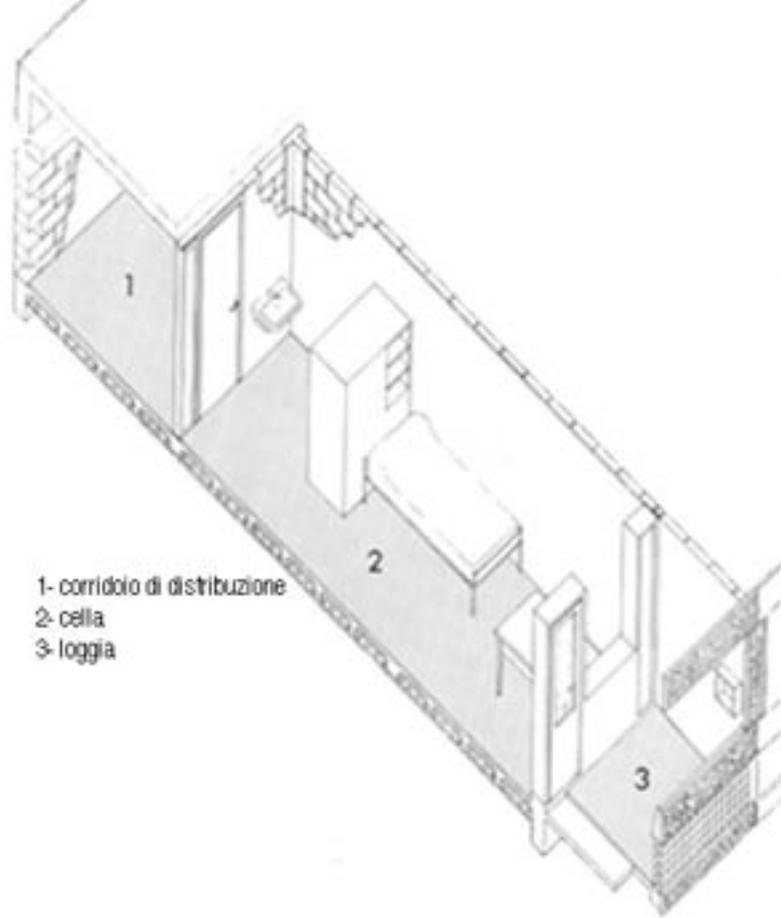


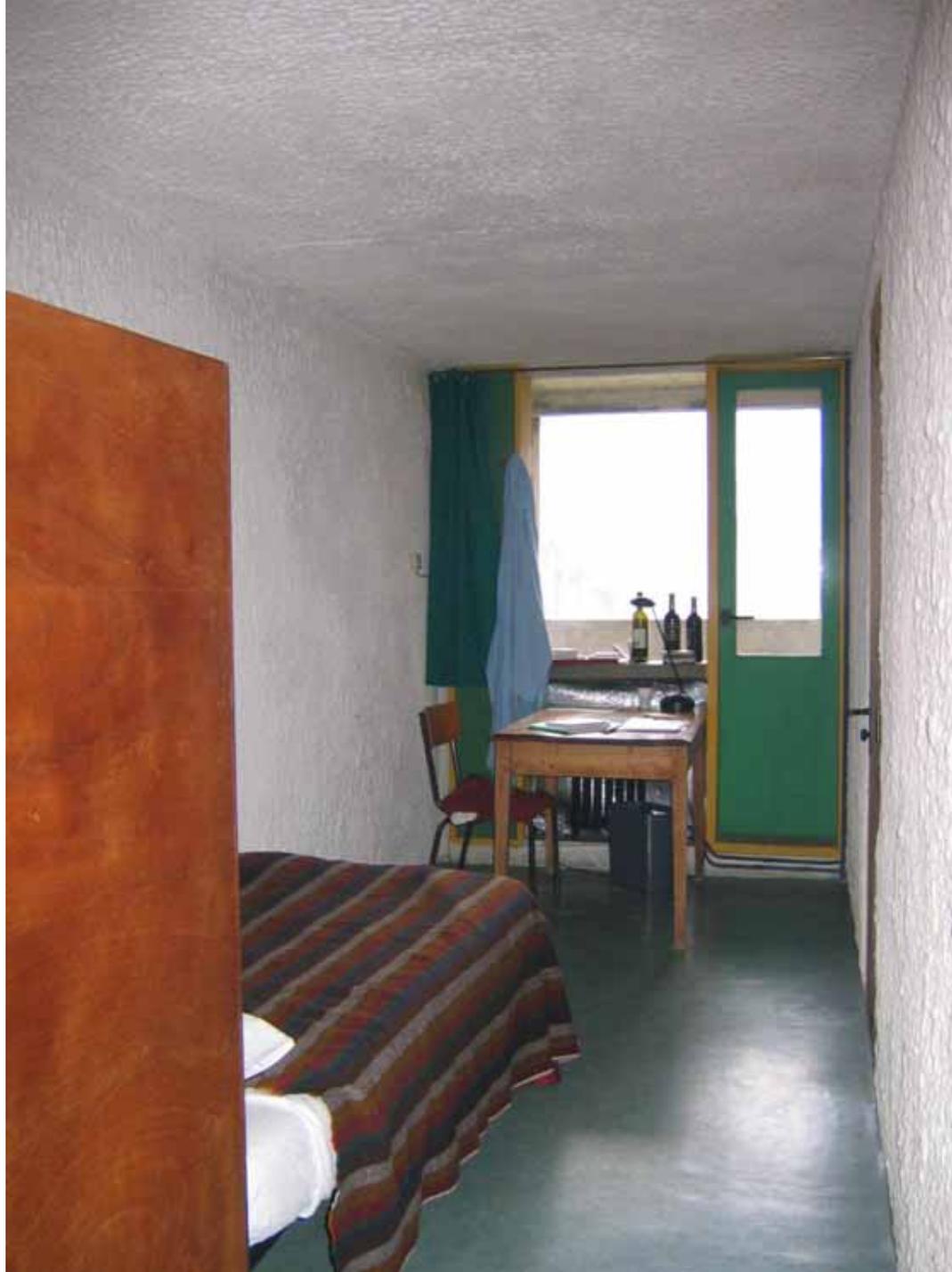


couvent de la tourette
arbresle, 1955-59
progetto architettonico: le corbusier











**durante tutta la sua carriera, le
coirbusier - prima da solo e poi
con charlotte perriand, lavora
con lo spazio della “stanza” in
maniera molto radicale: da una
parte la forma della struttura
molto caratterizzante la forma
dello spazio stessa, dall'altra
introducendo un sottosistema
per organizzarne l'uso. Da una
parete l'architettura, dall'altra
l'arredo, anche quando realizzato
con i materiali della costruzione**

**lo spazio si articola quindi in
luoghi e in ambiti attraverso il
ricorso ad un sistema di arredo,
così fin dal suo esordio nel
padiglione dell'esprit nouveau del
1925 e definitivamente teorizzato
e concretizzato nell'esposizione
del salon d'automne del 1929,
quando mette a punto, insieme a
charlotte perriand e a suo cugino
pierre jeanneret, l'equipment
d'interieur. Una idea di arredo
degli ambienti che rivoluziona la
tradizione, puntando sul ruolo
decisivo degli oggetti nella
definizione della forma dello
spazio, oltre che del suo uso**

**questa la grande lezione di le
corbusier e il suo contributo
all'abitare contemporaneo**